

INDIRIZZI DI SALUTO

Sandro Sandrini

Presidente EPAP

Carissimi colleghi,

ringrazio il Presidente Orrù che mi ha voluto a questo tavolo in occasione dell'incontro di apertura dei lavori del Consiglio Nazionale degli Attuari. Il ringraziamento è esteso a tutti voi, che vedo con grande piacere essere presenti in numero rilevante in rapporto al numero di iscritti all'Ordine, evento che non capita spesso con altre categorie professionali. Mi allieto inoltre constatare come la platea abbia un'età media che giudico forse inferiore a 40 anni e quindi molto bassa, a testimoniare non solo l'attaccamento della componente più giovane ai problemi della categoria, ma anche e soprattutto la possibilità di ricambio generazionale e di continuità di una professione altamente specialistica e intrapresa da un esiguo numero di soggetti.

Nel porgere a tutti quanti i saluti dei componenti degli organi dell'Ente che rappresento, colgo l'occasione di questo primo incontro con la vostra categoria per rivolgermi in particolare a coloro che tra voi svolgono l'attività di attuario in forma professionale autonoma, e che quindi, come iscritti, versano all'EPAP i contributi previdenziali obbligatori per legge.

L'Ente è giunto proprio in questi giorni al completamento del suo terzo anno di attività sotto la guida degli attuali organi elettivi, che sono i primi nella breve storia dell'Ente. Stiamo completando pertanto in questo periodo l'assetto interno con il contributo importante del nuovo direttore che si sta rivelando all'altezza delle aspettative. Il rafforzamento e completamento dell'organico non ha impedito alla struttura, che ha lavorato duramente a causa del sottodimensionamento, di curare con attenzione e precisione i due aspetti essenziali dell'attività dell'Ente: la gestione dei contributi e il

trattamento di previdenza per i colleghi che ne avevano il diritto.

Il patrimonio dell'Ente, la cui consistenza attuale è di circa 180 ML di euro, è costituito da investimenti differenziati nel settore mobiliare, tutti comunque con caratteristiche, come indicato nelle delibere di indirizzo del Consiglio di Indirizzo Generale, di estrema prudenza e addirittura di garanzia del capitale. Questo penalizza un pò i rendimenti, tanto che è stato necessario ricorrere al fondo del contributo integrativo per assicurare il tasso di capitalizzazione dei montanti imposto dalla normativa previdenziale. Tale necessità nell'ultimo anno, rispetto ai precedenti, è stata più contenuta tanto che confidiamo possa restare come eventualità eccezionale, anche in relazione ad una Asset Allocation strategica che non dovrebbe mancare molto a trovare approvazione da parte del nostro CIG. Nonostante la suddetta necessità i bilanci consuntivi dell'Ente hanno sempre chiuso in attivo, ottenendo la prescritta certificazione della Società di revisione e l'approvazione dei competenti Ministeri vigilanti.

I colleghi quindi possono essere certi che l'Ente, pur in mezzo a tante difficoltà e complicanze iniziali - non è certamente cosa da poco costituire "dal nulla" un ente di previdenza, anche se piccolo come il nostro! - ha i conti in ordine e che la loro categoria, come le altre, è adeguatamente rappresentata con un componente in seno al CdA ed uno nel CIG, oltre un comitato dei delegati costituito da tre membri. E' proprio a questi colleghi attuari che come presidente rivolgo un particolare ringraziamento per quanto hanno fatto e continuano a fare per l'Ente, sfruttando la loro grande professionalità, in termini di utilissime indicazioni per la impostazione e redazione dei bilanci, non ultimo quello attuariale che l'Ente deve obbligatoriamente predisporre con cadenza almeno triennale, e per le elaborazioni delle informazioni sugli iscritti, finalizzate alla valutazione della sostenibilità tecnico-economica dell'Ente nel suo complesso e per le singole categorie professionali.

Nell'apprezzare l'attività svolta dal Presidente Orrù, che ha saputo raccogliere intorno a questo congresso una così nutrita rappresentanza di iscritti, rinnovo a tutti voi l'augurio che le prossime sessioni siano ricche di interessanti spunti di discussione per una proficua e concreta conclusione dei lavori dell'assemblea.